

Indice generale

Prefazione	
Il ruolo dell'altare nello sforzo ecumenico	7
<i>Gregorios III Laham</i>	
Presentazione	9
<i>Cyril Vasil'</i>	
Introduzione	11
Avvertenze per i lettori	19
Sigle e abbreviazioni	23
Capitolo 1	
Eucaristia e altare tra teologia e diritto	
1.1 L'eucaristia	25
1.1.1 L'importanza della terminologia	25
1.1.2 Novità della recente normativa in materia eucaristica	29
1.2 I luoghi sacri	37
1.2.1 Necessità di un luogo di culto	37
1.2.2 I luoghi sacri e i luoghi di culto nei codici	38
1.2.3 Dedicazione e benedizione della chiesa e dell'altare secondo il CIC 83 e il CCEO	40
1.2.4 Edifici destinati al culto secondo l'attuale legislazione canonica	42
1.2.4.1 La chiesa	43
1.2.4.2 L'oratorio	44
1.3 L'altare	45
1.3.1 Chiesa-altare, luogo di culto per eccellenza	45
1.3.1.1 Genesi, tappe evolutive e nomi	45
1.3.1.2 Una testimonianza della fase di transizione dell'altare da pagano a cristiano. Ma'lula (Siria)	50
1.3.2 L'altare nei codici di diritto canonico	53
1.3.2.1 L'altare nel CIC 17	53
1.3.2.2 L'altare nel CIC 83	56
1.3.2.3 L'altare nel CCEO	61
1.4 L'altare cristiano: forma, materiali, reliquie e culto dei martiri	61
1.4.1 Forma e materiale	61
1.4.2 La pietra, il legno e l'altare	63
1.4.3 La basilica e l'altare	64

1.4.4	Dedicazione degli altari e delle basiliche	66
1.4.5	Reliquie: la peculiarità cristiana del rito della dedicazione dell'altare	66
1.4.5.1	Reliquie e altare	68
1.4.5.2	Reliquie, <i>martyria</i> e altare	70
1.5	L'antiminsion in Oriente, nel rito bizantino	70
1.5.1	Origine	70
1.5.2	Testimonianze patristico-canoniche	71
1.5.3	Descrizione e materiali	75
1.5.4	L'antiminsion e le reliquie	76
1.5.5	Ortografia ed etimologia	79
1.6	L'antiminsion in Occidente, nel rito latino	83
1.6.1	Origine e tappe evolutive	83
1.6.2	Denominazione	87
1.6.3	La <i>petra sacra</i>	89
1.6.4	La <i>petra sacra</i> e l'istruzione <i>Quam plurimum</i>	91
1.6.5	I presbiteri latini e l'antiminsion bizantino	93

Capitolo 2

Aspetti giuridico-ecclesiologici dell'eucaristia e dei suoi ministri

2.1	Giuridicità dei sacramenti e sacramentalità del diritto liturgico	95
2.1.1	Dimensione giuridica dei sacramenti in genere	95
2.1.2	Giuridicità dell'eucaristia	99
2.2	Eucaristia – assemblea liturgica – tempio/chiesa	100
2.2.1	I luoghi “spirituali” e i luoghi fisici dell'eucaristia	100
2.2.2	Assemblea liturgica	101
2.2.2.1	Alcune osservazioni canoniche	104
2.2.3	Legami teologico-giuridici tra eucaristia e i luoghi di culto ordinari nei due codici di diritto canonico vigenti	106
2.2.3.1	I luoghi sacri tra destinazione al culto e condivisione	110
2.2.4	Tempio-chiesa. Significato dei lemmi greci	113
2.2.4.1	ναός	113
2.2.4.2	ἱερόν	114
2.2.4.3	ἐκκλησία	114
2.2.4.4	συναγωγή	116
2.3	Il ministero (ordinato) e la Chiesa	117
2.3.1	Nascita e fondazione del ministero cristiano	117
2.3.2	Il ministero dal periodo apostolico a quello post-apostolico ..	119
2.3.3	Il ministero dai Padri al magistero	120
2.3.4	Il ministro dell'eucaristia	122
2.4	Il vescovo (ἐπίσκοπος)	123
2.4.1	Eucaristia ed ἐπίσκοπος	123
2.4.2	Il perché del termine	124
2.4.2.1	Significato nell'AT	124
2.4.2.2	Significato nel NT	125
2.4.3	Testimonianze patristiche	127

2.5	Il presbitero (πρεσβύτερος)	129
2.5.1	Eucaristia e πρεσβύτερος	129
2.5.2	Il perché del termine	130
2.5.2.1	Significato nell'AT	130
2.5.2.2	Significato nel NT	131
2.5.3	Testimonianze patristiche	131
2.6	Eucaristia e vescovo, eucaristia e presbitero, presbitero e vescovo	132
2.6.1	Legami teologici e giuridici tra comunione ecclesiale e comunione gerarchica	132
2.6.2	La comunione ecclesiale	135
2.6.3	La comunione ecclesiastica	135
2.6.4	La comunione gerarchica	137
2.7	Conseguenze ecclesiologicalhe della mancata piena comunione	138
2.7.1	Chi è in comunione e chi non lo è	138
2.7.2	Alcune considerazioni canonico-teologiche sulla <i>communicatio in sacris</i>	141
2.7.2.1	<i>Communicatio in sacris</i> e comunicazione nei luoghi sacri	146
2.7.3	Il riconoscimento del ministero ordinato secondo i documenti ufficiali del dialogo ecumenico e sue implicazioni giuridico ecclesiologicalhe	148
2.7.4	La successione apostolica	150

Capitolo 3

L'attuale legislazione in materia di luoghi ordinari e straordinari della celebrazione eucaristica secondo i cann. 705 CCEO e 932 § 2; 933 CIC 83

3.1	Prodromi del can. 705 CCEO rintracciabili nei cann. 822 e 823	
	§ 1 CIC 17	155
3.1.1	Il concetto di fonte del diritto canonico: brevi cenni	155
3.1.1.1	Tipologia delle fonti	158
3.1.1.2	Periodizzazione	160
3.1.2	Studio dei canoni fonte 822; 823 § 1	164
3.1.3	Il can. 822	165
3.1.4	Due privilegi	174
3.1.4.1	Il privilegio dell'oratorio privato	174
3.1.4.2	Il privilegio dell'altare portatile	175
3.1.4.3	Come ottenere il privilegio	176
3.1.4.4	Chi ottiene il privilegio	176
3.1.4.5	Il privilegio della cappella diplomatica: sintesi di due privilegi?	178
3.1.5	Limitazioni al privilegio sulla scelta dei luoghi	182
3.1.5.1	<i>Honesto tamen ac decenti loco</i>	182
3.1.5.2	I luoghi preclusi	183
3.1.6	Durata e necessità del privilegio	185
3.1.6.1	<i>Per modum actus</i>	185
3.1.6.2	<i>Iusta tantum ac rationabili de causa</i>	186
3.1.7	Il can. 823 § 1 e l'ultimo luogo interdetto	186

3.2	Il can 705 §§ 1-2 CCEO	189
3.2.1	Presentazione del canone	189
3.2.2	Collocazione nel Titolo XVI	190
3.2.3	Relazione del canone con i principi guida del CCEO	190
3.2.4	Analisi delle fonti del can. 705 §§ 1-2	191
3.2.4.1	Fonti antiche	192
3.2.4.2	Fonti dirette e primarie	193
3.2.4.3	Fonti recenti/moderne	193
3.2.4.4	Documentazione orientale	203
3.2.5	Analisi delle fonti del can. 705 § 2	207
3.2.5.1	Fonti antiche	207
3.2.5.2	Documentazione latino-romana, fonti moderne	208
3.2.5.3	Documentazione contemporanea/attuale	209
3.2.5.4	Il <i>Direttorio Ecumenico</i> I (DE 67) fonte del can. 705 § 2	209
3.2.6	Sintetica storia della codificazione canonica orientale	211
3.2.7	Storia della codificazione del can. 705 §§ 1-2	216
3.2.7.1	La codificazione del can. 705 §§ 1-2 come riportata nella collana Sacra Congregazione Orientale – Codificazione Canonica Orientale	217
3.2.7.2	La codificazione del can. 705 §§ 1-2 come riportata in “Nuntia”	244
3.3	I cann. 932 § 2 e 933 CIC 83	255
3.3.1	Presentazione dei canoni	255
3.3.2	Collocazione nel Libro IV	257
3.3.2.1	Collocazione dei canoni nel CIC 83	257
3.3.3	Relazione dei cann. 932 § 2 e 933 con i principi ecumenici a guida del codice	258
3.3.4	Analisi delle fonti del can. 932 § 2	260
3.3.5	Analisi delle fonti del can. 933	266
3.3.6	La codificazione dei cann. 932 § 2 e 933 e alcune sue peculiarità	266
3.3.6.1	Can. 932 § 2	267
3.3.6.2	Can. 933	268
3.3.7	Alcune considerazioni conclusive	269

Capitolo 4

Il superamento delle norme canoniche sull'altare

4.1	Risposte pratiche dal Medio Oriente (Siria)	271
4.1.1	Problematiche, spunti di riflessione, prassi in/del Medio Oriente	271
4.1.2	La chiesa di San Giuseppe in Al-Hamdanie (Aleppo), casa di preghiera comune. Un precedente per Doummar	273
4.1.2.1	Il significato di quella “casa di preghiera comune”	274
4.1.3	La Chiesa dei Santi Apostoli Boutros e Boulos in Doummar (Damasco): una risposta pratica	275
4.1.3.1	Storia della chiesa dei Santi Boutros e Boulos in Doummar Chiesa di co-proprietà	276
4.1.3.2	La peculiarità dell'esperienza di Doummar e di Al-Hamdanie Differenza tra chiese condivise e simultanee?	279

4.1.3.3	Breve introduzione all'istituto del <i>waqf</i>	281
4.1.3.4	Valutazione e andamento. La sfida dell'unità	283
4.1.4	Alcune considerazioni	287
4.2	Risposte pratiche dalla diaspora	288
4.2.1	Problematiche e spunti di riflessione occasionati dalla diaspora	288
4.2.2	Il caso dell'accordo tra la chiesa Assira e Caldea del 2001	291
4.2.2.1	Perché si possono avere accordi storici	291
4.2.3	Effetti e prospettive del "rimbalzo" delle diaspore	295
	Conclusioni	301
	Bibliografia	
1.	Fonti	307
2.	Letteratura primaria	312
3.	Letteratura secondaria	315
	Appendici	
I.	Fonti dei canoni	329
II.	Documentazione Al-Hamdanie (Aleppo)	341
III.	Documentazione Doummar (Damasco)	369
	Indice dei nomi	441